

LA GIORNATA DELL'ACQUA E LE BUONE PRATICHE

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA 2013, CELEBRATA IL 22 MARZO, È STATA L'OCCASIONE PER SPERIMENTARE A BOLOGNA NUOVE TECNICHE DI COMUNICAZIONE, PIÙ EFFICACI PER DIFFONDERE E CONSOLIDARE BUONE PRATICHE DI RISPARMIO E TUTELA DELL'ACQUA. L'EVENTO, ORGANIZZATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, HA COINVOLTO I DIVERSI SOGGETTI ATTIVI.

La cooperazione sulle risorse idriche è stato il tema al centro della *Giornata mondiale dell'acqua 2013*. L'ultima edizione di questo importante appuntamento è stata l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di un maggiore aiuto e lavoro tra tutti i soggetti pubblici e privati per affrontare in modo più efficace e consapevole le sfide che pone la gestione delle acque, a partire dalla crescita della domanda e dal problema degli sprechi. Quest'anno la Regione Emilia-Romagna ha deciso di partecipare a questo evento con un'iniziativa promossa dall'Assessorato Ambiente e riqualificazione urbana, resa possibile dalla collaborazione gratuita del Comune di Bologna, Goodlink srl, Arpa Emilia-Romagna, Legacoop Emilia-Romagna, Ervet, Liceo "Laura Bassi", Granarolo spa, Centro Antartide, Fondazione Villa Ghigi, Scuola secondaria di I grado "Irnerio", L'Ortolano srl e Cooperativa agricola cesenate. A fianco di una sessione più tradizionale e convegnistica, si è deciso di puntare su approcci comunicativi più innovativi, con un occhio particolare verso le giovani generazioni, in grado di trasmettere una chiara idea di concretezza delle politiche regionali in tema di *risorse idriche*, soprattutto di *clima, scuola e buone pratiche di gestione* di questa fondamentale risorsa. La giornata dedicata all'acqua è stata inaugurata e presieduta da Sabrina Freda, Assessore all'Ambiente e riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna. A seguire è stato presentato un approfondimento sul legame tra risorse idriche e clima a cura di Carlo Cacciamani del Servizio IdroMeteoClima di Arpa Emilia-Romagna e si è discusso della concreta applicazione delle buone pratiche derivanti dai progetti europei Water CoRe e Aqua, con l'importante testimonianza dell'azienda agroalimentare Granarolo spa. A chiudere la conferenza, la testimonianza di alcuni rappresentanti

del settore scolastico, con la presentazione di esperienze già realizzate sul territorio dalle scuole in tema di acqua. La giornata ha poi visto ancora le scuole protagoniste con un *flash mob*¹ organizzato da una classe del liceo "Laura Bassi" di Bologna e il montaggio di frangigetto negli stabili di vicolo Bolognetti da parte di studenti della scuola secondaria di I grado "Irnerio" di Bologna.

Infine, affinché il messaggio dell'iniziativa non andasse perso, ma potesse rimanere nella vita di tutti i giorni, sono stati distribuiti gratuitamente frangigetto e sementi di essenze che richiedono poca acqua, anche in coerenza con i principi del *guerrilla gardening*².

Buone pratiche dai progetti Water CoRe e Aqua

Un nome all'apparenza complesso, ma con un obiettivo chiaro: il progetto europeo *Interreg IV-C Water CoRe. Water scarcity and droughts; coordinated actions in European regions* punta, infatti, a individuare misure sostenibili e durevoli per affrontare la *carezza idrica*, la *siccità* e gli effetti del *cambiamento climatico* nelle regioni europee, e favorirne un efficace trasferimento e una concreta applicazione territoriale.

A questo scopo, le sette Regioni partner di progetto si sono impegnate a condividere le proprie esperienze legate al tema della siccità (come le misure tecnologiche per il risparmio idrico, gli strumenti economici e finanziari, la gestione dell'emergenza, i modelli sui cambiamenti climatici, la comunicazione e la partecipazione), per poi letteralmente "scambiarsele" e applicarle dove e come possibile. Il progetto si è così tradotto in una vera e propria piattaforma di scambio e trasferimento di buone pratiche. I partner hanno elaborato un manuale di buone prassi, una guida tematica e un programma di *e-learning*, che permettono di diffondere i contenuti di Water CoRe



al di là dei "confini" di progetto, rendendo questo tavolo di confronto dinamico e proficuo.

Il risultato più rilevante è rappresentato dall'effettivo trasferimento delle buone pratiche, che le Regioni partner – tra cui l'Emilia-Romagna – hanno sviluppato in specifici *Piani d'azione*, che dettagliano il destino delle esperienze acquisite e le modalità per la loro applicazione. Con la sottoscrizione del *Memorandum of understanding* (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1692 del 19 novembre 2012) – ratificata a Bologna durante la conferenza finale del 29-30 novembre 2012 – ogni Regione partner si è impegnata ad adottare il proprio Piano d'azione, sancendo così sotto forma di un atto ufficiale il trasferimento delle buone pratiche selezionate.

L'Emilia-Romagna verso il Piano per la tutela delle acque 2.0

Le attività del progetto Water CoRe nascono fin dall'avvio rigorosamente



MI APPLICHO ALLEANZA PER L'ACQUA

1

coerenti con la strategia adottata dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle risorse idriche. Una strategia basata su un approccio integrato di *governo della domanda, risparmio, efficienza, conservazione e utilizzo sostenibile dell'acqua*, che ha preso forma nel *Piano di tutela delle acque* (approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione 40/2005) e che la Regione si appresta ad aggiornare nel rispetto delle norme nazionali ed europee.

Sarà questa l'occasione per fare ulteriormente tesoro delle esperienze apprese da Water CoRe, che permetteranno al "nuovo" Piano di essere in linea, non solo con le più recenti indicazioni emerse dal programma *Blueprint to safeguard Europe's water resources* che l'Unione europea ha presentato nel novembre del 2012, ma anche con le più moderne e innovative esperienze già realizzate in altre regioni europee.

Durante la fase di scambio delle buone pratiche con gli altri partner, la Regione Emilia-Romagna ha individuato alcune esperienze di particolare interesse, la cui applicazione nel proprio territorio potrebbe rappresentare un utile contributo per promuovere e sviluppare ulteriormente le proprie politiche ambientali sull'acqua. Tra queste esperienze, particolarmente interessante è risultato l'utilizzo di specifici loghi che associano promozione

1 Il logo "Mi applicho", sperimentato nell'ambito del progetto europeo Aqua, associa promozione ambientale e territoriale.

2 Flash mob organizzato a Bologna nel corso della celebrazione della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo 2013).

3 Montaggio di frangigetto negli stabili di vicolo Bolognetti da parte di studenti della scuola secondaria di I grado "Irnerio", Bologna (22 marzo 2013).



2

ambientale e territoriale, sperimentato dalla Regione di Aragona (Spagna): rivolto alle imprese private come efficace strumento di partnership pubblico-privata, è stato selezionato dalla Regione Emilia-Romagna come una delle buone pratiche potenzialmente trasferibili nel proprio territorio. Attraverso la sottoscrizione dell'*Alleanza per l'acqua*, redatta nell'ambito del progetto *Life 09 ENV/IT/000075 Aqua. Adoption of quality water use in agro-industry sector* (deliberazione di Giunta regionale 245/2012) – di cui la Regione è partner insieme a Arpa Emilia-Romagna, Legacoop agroalimentare, Legacoop agroalimentare Nord Italia, Legacoop Emilia-Romagna e Indica – è stato possibile trasferire e applicare concretamente tale esperienza, prevedendo l'utilizzo del logo *Mi applico* da parte dei soggetti privati del settore agroalimentare che sottoscrivono l'Alleanza. Le prime cinque imprese che vi hanno aderito, in qualità di soggetti promotori, sono Granarolo, Terremerse, Fruttage, Cooperativa Agricola Cesenate e Italcarni, seguite poi da altre dieci realtà imprenditoriali del territorio (Cantina Villa Bagnolo, Cantina I Colli Romagnoli, Cantina Le Romagnole, Conapi, Caseificio Santa Vittoria, Cevico, Gsi, Agribologna e Apofruit).

Un modo efficace e funzionale non solo per avviare con successo il processo di applicazione delle buone pratiche di Water CoRe considerate trasferibili sul territorio emiliano-romagnolo, ma anche per creare una forte e attiva sinergia tra due progetti europei.

Giulia Rovinetti¹ Emanuele Cimatti²

¹ Giornalista

² Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua, Regione Emilia-Romagna



3

NOTE

¹ *Flash mob* (dall'inglese flash: lampo, inteso come cosa rapida, improvvisa, e mob: folla): indica un raduno di persone in uno spazio pubblico, di breve durata, con l'obiettivo di mettere in pratica un'azione insolita per attirare l'attenzione, anche dei passanti, su un tema specifico.

² *Guerrilla gardening*: forma di giardinaggio "politico", azione non violenta diretta praticata in un pezzo di terra incolto, generalmente in area urbana, per farci crescere piante o colture commestibili.